Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

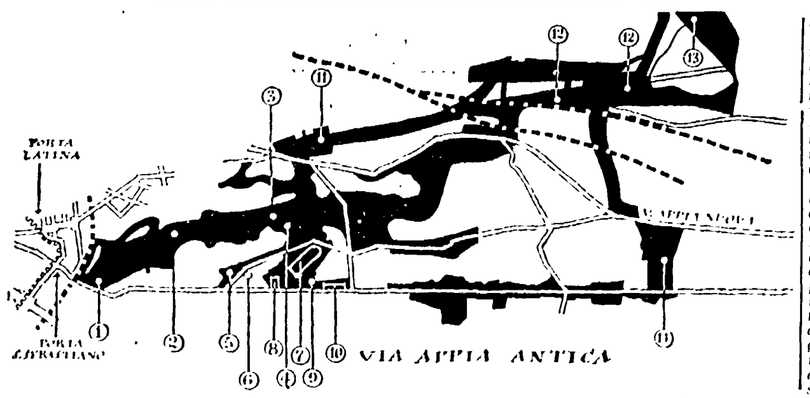
Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

L'ultimo colpo dei padroni della città

Il "parco-truffa" dell'Appia Antica

Il piano illustrato dal ministro Medici si risolverà in un arricchimento a spese del Comune di alcuni proprietari senza che Roma abbia un effettivo parco



La planimetria del cosiddetto «parco archeologico». Le zone in nero indicano la superficie del parco. I monumenti più importanti sono: 1) tomba di Geta; 2) tempio del dio Redicolo; 3) grotta della ninfa Egeria; 4) tempio di S. Urbano; 5) catacombe di Pretestato; 6) catacombe ebraiche; 7) circo di Massenzio; 8) tomba detta di Romolo; 9) tomba di Cecilia Metella; 10) Castello Caetani; 11) tombe sulla via Latina; 12) acquedotti Claudio e Felice; 13) villa detta dei Sette Bassi; 14) villa dei Quintili

Una ventina di giorni fa il ministro Medici annunciò alla stampa che la costituzione del grande parco archeologico era oramai imminente. L'annuncio faceva seguito alle dichiarazioni dell'agosto dello scorso anno. Come si ricorderà, il ministro della Pubblica istruzione, in quella occasione disse pressapoco che i romani, nel corso dell'anno corrente, avrebbero avuto l'occasione di assistere alla nascita di un nuovo parco, - unico a Roma per estensione e magnificenza, che si sarebbe esteso lungo la via Appia Antica, da Porta an Sebastiano a villa dei Quintili, fino a toccare nei punti più estremi via Latina e la via Tuscolana e includere la Villa dei Sette Bassi e la linea degli Acquedotti Claudio e Felice, situati presso la ferrovia Roma-Napoli -.

L'annuncio della creazione del parco si accompagnava alla notizia che alcuni grandi proprietari di aree avevano - donato - vaste estensioni di terreni per rendere possibile la creazione del parco stesso. Il marchese Gerini aveva - donato - una sessantina di ettari; la Immobiliare figurava anch'essa in testa alla lista dei - donatori -. I terreni donati sarebbero stati cuciti con altri da un piano preparato dall'architetto Luigi Moretti.

L'arch. Moretti, autore del «parco archeologico»

Queste - donazioni - facevano nascere più di un sospetto. Perché tanto improvviso altruismo, e da parte proprio di coloro che più si sono distinti in questi anni nell'opera di distruzione dei parchi che hanno impresso quasi ovunque l'orma dei loro interessi speculativi nella struttura della città?

Il compagno Natoli, in una dichiarazione rilasciata a Paese Sera nell'agosto del 1959, dopo aver premesso che allo - stato delle cose, è prematuro dare un giudizio sulla operazione -, così continuava: - L'annuncio che il senatore Alessandro Gerini ha ceduto 60 ettari della sua tenuta "La Caffarella" per la creazione del parco archeologico, non può che aumentare il nostro riserbo. Il sen. Gerini, infatti, si è specializzato in questi ultimi anni, come abbiamo personalmente documentato al Consiglio comunale, in operazioni del genere che sono servite, sotto l'apparenza delle "donazioni" graziose e della beneficenza, a valorizzare lo sterminato patrimonio di aree edificabili posseduto dalla sua famiglia. Così sono andate le cose in due casi divenuti celebri, sulla via Tiburtina (9 chilometri) e ai Prati Fiscali, dove l'abile senatore democristiano, regalando ai padri Salesiani una piccola parte dei suoi terreni riuscì contemporaneamente a far valorizzare dal Comune numerose aree già vincolate. Non sappiamo se "l'operazione Caffarella" sarà anch'essa di questo tipo. Non rimane quindi che attendere il momento in cui sarà possibile studiare attentamente tutti i documenti che riguardano la creazione del Parco -.

Sono trascorsi da allora sei mesi, e i facili entusiasmi suscitati in alcuni dalla creazione del grande parco sono andati sparendo, mentre, purtroppo, le preoccupazioni sollevate dall'annuncio del ministro Medici, hanno preso sempre più corpo. Appare sempre più chiaro che ancora una volta siamo di fronte ad una iniziativa che sotto il manto dei nobili scopi cela la vecchia insidia: il cieco interesse della proprietà fondiaria. Il gioco che ha portato ad un piano regolatore che eleva a norma di legge l'anarchia ed il disordine urbanistico continua. Roma avrà anche il parco truffa'.

Nell'ultimo numero del settimanale - Il mondo -, Antonio Cederna scrive a proposito del grande parco archeologico: - Alcune considerazioni bastano a convincerci che si tratta di una messinscena propagandistica, dietro la quale sta l'effettiva liquidazione di quel che resta della campagna dell'Appia Antica e dintorni -. E più sotto così continua: - Questo parco archeologico non è né un piano paesistico in base alla legge del 1939, né un piano particolareggiato: esso è il risultato di accordi diretti coi maggiori proprietari di aree che sarebbero stati convinti a "cedere" per uso pubblico 370 ettari di terreno di loro proprietà. 190 dei quali suscettibili di immediata sistemazione. Sono tanti, sono pochi? In sé 370 ettari non significano niente. Tutto dipende dalla loro distribuzione e dal rapporto tra aree a parco e aree costruibili, tra aree cedute e aree rimaste ai proprietari, e l'indice di fabbricabilità di queste ultime. Per quanto riguarda la distribuzione, l'unico elemento fornito è stato un minuscolo ghiriporo in bianco e nero che dovrebbe servire da planimetria: quanto alla proporzione tra parco e fabbricabilità non una sola informazione è stata data: si è voluto semplicemente far colpo sugli ingenui e confondere le acque -.

- In sostanza — continua Cederna dopo aver analizzato minutamente il piano — nessuno scopo né paesistico né urbanistico viene raggiunto. Non c'è parte di questo parco archeologico che abbia uno spessore appena sufficiente (ad eccezione forse della zona monumentale al terzo chilometro dell'Appia Antica, tra questa e la Pignatelli), non c'è zona in cui non appaia in vista la città, baracche, borgate, quartieri esistenti più i nuovi quartieri previsti, non c'è praticamente zona che non sia tagliata da strade di grande traffico o da ferrovia, riducendo ulteriormente l'estensione e la funzionalità del cosiddetto parco. Non si esagera concludendo che i terreni ceduti "generosamente", come si suol dire, allo Stato e quindi al Comune dai grossi proprietari, mentre non possono in nessuna maniera costituire un parco nel senso giusto della parola, serviranno egregiamente a valorizzare enormemente a spese del comune le aree che ai proprietari sono state lasciate -.

Le decisioni del Comitato federale e della Commissione di controllo

Intensificare l'azione del Partito per una soluzione democratica della crisi

La campagna di proselitismo — Natoli eletto nella segreteria — L'attribuzione degli incarichi di lavoro nella Federazione romana

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo, riuniti in seduta comune il 23 febbraio corr., hanno esaminato la situazione politica in relazione alla crisi in atto del governo Segni. Tale situazione, mentre conferma la validità del piano di lavoro e di iniziative già predisposto dalla Federazione, richiede che venga intensificata l'azione del Partito per realizzarlo. I punti fondamentali di questa azione sono infatti collegati alle questioni politiche principali che hanno determinato la crisi del governo Segni. Essi sono: la lotta per una nuova politica estera e la formazione di un movimento popolare che combatta contro ogni tentativo di ostacolare il processo di distensione; la lotta per la costituzione delle Regioni e per piani democratici di sviluppo economico; le lotte rivendicative di tutte le categorie dei lavoratori delle città e delle campagne; la lotta per imporre le elezioni amministrative in primavera, contro ogni manovra dilatoria, e per creare nuove maggioranze che assicurino l'avvento delle forze popolari e democratiche alla direzione degli Enti Locali; la lotta per una riforma democratica della scuola.

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo sottolineano la necessità che tutte queste questioni siano chiaramente collegate, nell'azione delle organizzazioni del Partito, alla richiesta di un nuovo indirizzo di governo e alla lotta per la formazione di una nuova maggioranza democratica, in modo da far pesare la volontà popolare per uno sbocco democratico della crisi di governo. E' compito urgente delle sezioni e delle cellule sollecitare, con opportune e immediate iniziative, l'orientamento dell'opinione pubblica e dei lavoratori romani intorno ai temi della crisi di governo e promuovere prontamente la manifestazione della volontà di pace, di progresso e di avanzata democratica del popolo romano, in tutte le forme (assemblee, comizi, dibattiti, riunioni di caseggiato, delegazioni, iniziative nei luoghi di lavoro, ecc.).

In questa situazione politica, assume decisiva importanza il rapido sviluppo della campagna di proselitismo al Partito, che deve portare nuove migliaia di lavoratori nelle nostre file per rendere sempre più numerosa e efficiente la più grande forza politica nazionale, che lotta contro il potere dei monopoli, contro il monopolio politico della Democrazia cristiana, per il rinnovamento democratico del Paese, il Partito comunista.

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo fanno appello, pertanto, a tutte le organizzazioni del Partito, sezioni e cellule, perché, superando il ritardo nella realizzazione della campagna di proselitismo, moltiplichino in queste settimane le iniziative specificamente rivolte al reclutamento e al rafforzamento del Partito.

Il Comitato federale nella sua riunione del 13-15 corr., la Commissione federale di controllo e il Comitato federale, nella riunione comune del 23 corr., hanno adottato le seguenti decisioni

1) In vista delle prossime elezioni amministrative, e allo scopo di mettere la Federazione romana del P C I in grado di condurre meglio la lotta dei comunisti romani per una nuova maggioranza capitolina, il C F e la C F C hanno eletto il compagno Aldo Natoli, presidente del gruppo consiliare comunista in Campidoglio a far parte della segreteria della Federazione

La segreteria della Federazione risulta pertanto così formata: Bufalini, Canullo, Di Giulio, Modica, Natoli, Ranalli

2) Il compagno Fernando Di Giulio è stato sollevato dall'incarico di responsabile della sezione lavoro di massa, affinché possa meglio assolvere il compito di vice-segretario della Federazione. Egli assume pertanto la direzione dell'Ufficio di segreteria, che deve coordinare l'attività delle sezioni di lavoro della Federazione; controllare la esecuzione delle decisioni, assicurare un collegamento continuativo tra la Segreteria e le sezioni di lavoro, i cui responsabili non fanno parte della Segreteria

3) L'incarico di responsabile del lavoro di massa è stato affidato al compagno Giovanni Berlinguer, membro del C D della Federazione

4) In vista delle prossime elezioni amministrative, si è deciso di realizzare un rafforzamento della sezione stampa e propaganda A dirigere la sezione stampa e propaganda è stato chiamato il compagno Leo Canullo

5) La responsabilità del lavoro del Comitato cittadino di Roma, e del suo collegamento continuativo con la Segreteria e gli altri organi dirigenti della Federazione, è stato affidato al compagno Enzo Modica

Per la elezione del Comitato cittadino romano del P C I è stato deciso di convocare per i giorni 18, 19 e 20 marzo p.v. una Conferenza cittadina romana del Partito — a cui sono chiamati a partecipare i membri dei Comitati direttivi delle sezioni, i segretari di tutte le cellule, i membri del C F e della C F di C, con il seguente ordine del giorno: 1) le proposte dei comunisti per un programma di sviluppo democratico del Comune di Roma e per una nuova maggioranza capitolina (relatore il compagno A Natoli), 2) i problemi della direzione e dello sviluppo delle organizzazioni del Partito nella città di Roma (relatore il compagno E Modica); 3) elezione del Comitato cittadino romano del P C I.

L'incarico di preparare tale conferenza è stato affidato ai seguenti compagni: Modica, Bacchelli, A M Ciai, Ciuffini, Della Seta, Giunti, Natoli, Perna, Marisa Rodano, Tau, Tozzetti, Zatta, che costituiscono il Comitato cittadino provvisorio

Il compagno Aldo Giunti conserva l'incarico di seguire e coordinare l'attività delle cellule aziendali, con la collaborazione del compagno R. Baracchini.

6) Alla direzione della sezione femminile è stata confermata la compagna Maddalena Accorinti.

7) La responsabilità della sezione di Amministrazione è stata affidata al compagno Bruno Tau della C F C.

8) Per la direzione dell'ufficio provincia, è stato confermato il compagno Giovanni Ranalli.

9) Per la direzione della sezione agraria, è stato confermato il compagno Mario Pochetti

10) Per la sezione enti locali, tenuto conto che il compagno Maderchi, che ne era responsabile, è stato nominato presidente della C F C, si è deciso che la responsabilità venga assunta provvisoriamente, in vista delle elezioni amministrative, dal compagno Giovanni Ranalli, coadiuvato dallo stesso compagno Maderchi.

11) Per la sezione culturale e ideologica, la responsabilità viene confermata al compagno Enzo Modica In questo compito egli sarà coadiuvato da un vice responsabile.

12) Per l'ufficio di organizzazione — che ha il compito di seguire, studiare e risolvere i problemi specifici di organizzazione (tesseramento, composizione e funzionamento de: C D, funzionamento delle cellule, collegamento con i segretari organizzativi delle sezioni, sedi, ecc) viene confermata la precedente struttura e composizione: un compagno del Comitato cittadino di Roma (Bacchelli); il responsabile dell'ufficio provincia (Ranalli); il responsabile dell'amministrazione (Tau); la responsabile femminile (Accorinti).

Infine, per designazione della segreteria, la delegazione del C F del Partito presso il C F della FGCI è composta dai compagni Di Giulio, Berlinguer, Bacchelli, Pochetti e Maddalena Accorinti

La composizione delle sezioni e commissioni di lavoro sarà decisa in seguito dal C D della Federazione

Scoperto un infanticidio in un appartamento di via Labicana

Una ragazza di 19 anni dà alla luce una bambina e la lascia morire senza cure chiusa in una borsa

Nessuno sapeva che la giovane, che è all'ospedale di San Giovanni piantonata dalla polizia, fosse in stato interessante — Il corpicino trovato nella dispensa durante una perquisizione

Una ragazza di 19 anni ha dato alla luce una bambina e l'ha lasciata morire, chiusa in una borsa, per mancanza di cure. Si chiama Anna Maria Tromboni e abita in via Labicana 50: è ricoverata al San Giovanni, piantonata dalla polizia; contro di lei, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Guasco, ha spiccato un mandato di cattura per infanticidio.

Nel palazzo, nessuno a quanti osembra si era accorto che la giovane fosse in stato interessante: neppure sua madre, a quanto ella stessa ha dichiarato. Anna Maria Tromboni ha avuto la bambina alle prime luci dell'alba dell'altro ieriff l'ha avvolta in un asciugamano, chiusa in una borsa e messa nella dispensa. Poi — almeno così è risultato fino a questo momento — ha svegliato la madre, signora Aida, affermando di sentirsi male, di aver bisogno di aiuto. Allarmata, la donna ha chiamato un medico: come ha poi detto alla polizia, credeva infatti che l'ha lasciata morire, chiusa in una borsa, per mancanza di cure. Si chiama Anna Maria Tromboni e abita in via Labicana 50: è ricoverata al San Giovanni, piantonata dalla polizia; contro di lei, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Guasco, ha spiccato un mandato di cattura per infanticidio.

Nel palazzo, nessuno a quanti osembra si era accorto che la giovane fosse in stato interessante: neppure sua madre, a quanto ella stessa ha dichiarato. Anna Maria Tromboni ha avuto la bambina alle prime luci dell'alba dell'altro ieriff l'ha avvolta in un asciugamano, chiusa in una borsa e messa nella dispensa. Poi — almeno così è risultato fino a questo momento — ha svegliato la madre, signora Aida, affermando di sentirsi male, di aver bisogno di aiuto. Allarmata, la donna ha chiamato un medico: come ha poi detto alla polizia, credeva infatti che la figlia soffrisse di un gravissimo male. Il dottore è giunto pochi minuti dopo, ha visitato la ragazza e si è accorto che ella aveva appena partorito: allora è corso ad avvertire la polizia.

Sono intervenuti gli agenti del commissariat oCelio, al comando di un funzionario. La Tambroni, a bordo di un'autoambulanza, è stata subito trasportata all'ospedale di San Giovanni: qui ella è stata ricoverata nel reparto maternità, sorvegliata a vista da due agenti.

L'inchiesta è iniziata. In primo luogo, gli investigatori hanno interrogato la signora Aida Tromboni. Ella ha dichiarato di non aver mai saputo che la figlia fosse incinta. L'aveva vista, sì, particolarmente malinconica e sofferente, ma aveva attribuito tutto ciò alla sua presuhta malattia. Analoghe dichiarazioni ha fornito la sorella della ragazza, Graziella di 14 anni: il fratello Giampiero di 9 anni non è stato, naturalmente, ascoltato, insieme con gli altri due figli della Tromboni, che si trovano uno in collegio e l'altro presso una zia. Il marito della donna, bigadiere dei carabinieri, morì quattro o cinque anni or sono.

Dopo gli interrogatori, estesi anche agli abitanti del palazzo, l'appartamento è stato a lungo perquisito: non è stato trovato niente.

Un'altra perquisizione è stata quindi compiuta nel pomeriggio La borsa nella dispensa è stata trovata dopo circa un'ora di ricerche Il cadaverino della neonata, che pesava circa 3 chili e mezzo, è stato subito trasportato all'Istituto di medicina legale, per la autopsia Esteriormente, esso non presenta segni di violenza: di qui, l'ipotesi che la morte sia sopravvenuta per mancanza di cure.

Al San Giovanni, Anna Maria Tromboni è stata ieri sottoposta ad un lungo interrogatorio Ha dichiarato di essere rimasta in stato interessante durante una amicizia avuta con uno straniero e iniziata circa un anno fa. Del delitto commesso, non ha voluto parlare. Ha aggiunto solo che qualche settimana fa si era fidanzata con un giornalista, del quale tuttavia ha tentato di non dire il nome L polizia ritiene, dunque, che ella abbia soppresso la creatura per non far sapere al giovane della sua precedente relazione

Le indagini proseguono

Quattro giovani svaligiano una tabaccheria

L'altra notte, in via della Caffarelletta, alcuni agenti del commissariato Appio Nuovo hanno arrestato quattro giovani autori di un furto nel bar - tabaccheria di via Michele Amari 60, di cui sono rispettivamente proprietario e concessionaria il sig Francesco Taddiola e la signora Smeralda Agnoletti.

I giovani, tutti minorenni, sono: Francesco C., di 17 anni, abitante in via Manzo: Fernando G., di 16 anni, abitante in via delle Cave: Paolo P. di 15 anni, abitante in via Muzio Scevola: Antonio F. di 17 anni, abitante in via Ugelli. I quattro si erano introdotti nel locale poco prima delle tre, attraverso la finestra del retrobottega. Avevano trafugato tre bottiglie di liquori, dolciumi di vario tipo, otto mazzi di carte da poker, scatole di cerini, fiale di benzina per accendisigari, 60 pacchetti di sigarette e 500 lire.

Percossa dal marito tenta di uccidersi

Alle 11,40 di ieri, è stata ricoverata all'ospedale San Camillo la signora Ida Pavia di 40 anni, abitante in via G. B. Magnaghi 10, presentava ecchimosi ed aveva ingerito poco tempo prima dei medicinali per uccidersi.

Agli agenti di servizio, la donna ha dichiarato di aver tentato di togliersi la vita ingerendo, verso le ore 11, dieci pastiglie di sonnifero: era stata infatti colta da una crisi di sconforto per essere stata percossa dal marito la sera prima.

Cento licenziamenti a Cinecittà Domani assemblea generale

Interrotte le trattative con l'Intersind — Nessuna delle proposte dei sindacati è stata accolta

Il Consiglio di amministrazione di Cinecittà, nella seduta tenutasi il 3 febbraio, ha deciso di attuare una diminuzione delle maestranze, attualmente occupate nello stabilimento. La decisione — secondo alcune indiscrezioni — riguarderebbe 100 lavoratori sui 500 attualmente occupati.

A seguito della decisione di passare all'attuazione dei licenziamenti, si erano aperte trattative tra l'Intersind (l'ufficio sindacale dell'IRI) e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL. Le trattative, che sono cominciate il 18 febbraio, sono state interrotte ieri a causa dell'intransigenza assunta dai rappresentanti dello stabilimento e dell'IRI.

Ieri sera i sindacati hanno diramato il seguente comunicato: - Il provvedimento, che metterebbe fuori dallo stabilimento un forte nucleo di lavoratori, e tra essi molti tra i più meritevoli, che hanno partecipato alla ricostruzione di Cinecittà, viene motivato con la riduzione del personale ed è stato deciso dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 1. e 3 febbraio Non essendo state accettate nessuna delle richieste avanzate in comune dai tre sindacati, questi hanno interrotto le trattative e hanno deciso di convocare una assemblea generale di tutto il personale di Cinecittà. Nel corso della riunione, che si terrà in un locale che verrà designato oggi, saranno decisi i modi e i mezzi per condurre una vigorosa azione di difesa sindacale -.

Una richiesta della FIOM per gli istallatori

La segreteria provinciale della FIOM provinciale ha inviato alla ASCOT, l'associazione padronale delle aziende istallatrici, una lettera sollecitando un necessario intervento presso le aziende del settore che sono appaltatrici della TETI, una parte delle quali si rifiuta di applicare l'articolo 51 del Contratto di lavoro dei metalmeccanici, relativo alle trasferte.

Venendo meno a tale norma, le imprese istallatrici sottraggono, a quei lavoratori comandati oltre il limite del centro urbano, una indennità giornaliera che è di L. 519 per gli operai specializzati e qualificati, e di L 472 per le rimanenti categorie.

«Rinnovamento» e l'Unione goliardica

Abbiamo ricevuto una lettera dallo studente universitario Fabrizio Cicchitto con la quale egli ci invita, nella sua dichiarata qualità di - presidente - dell'Unione goliardica romana, a smentire la notizia da noi data nei giorni scorsi della confluenza della lista - Rinnovamento - nelle file della suddetta associazione.

Da quanto ci risulta, la notizia da noi data ha invece pieno fondamento. Il 23 febbraio scorso, infatti, nei locali di - Comunità -, in via di Porta Pinciana 6, si è tenuto un dibattito congressuale organizzato e presieduto dai membri del consiglio direttivo dell'UGI nazionale. Il relatore della manifestazione è stato lo studente Roberto Tomassini, presidente dell'Unione goliardica romana In questa riunione è stata confermata, nella relazione e negli interventi, l'entrata degli studenti di - Rinnovamento - nella associazione.

I funerali del prof Muñoz

Ieri mattina si sono svolti i funerali del prof. Antonio Muñoz; partendo dall'abitazione dell'estinto in via delle Terme Deciane, 15, il feretro, seguito dai familiari e da numerose personalità, ha raggiunto la chiesa di Santa Prisca e quindi il Verano. La salma del prof Muñoz sarà tumulata nella tomba di famiglia

Camion nella scarpata

Pochi minuti prima delle dieci di ieri mattina, nel fare manovra in via Bartolomeo Gossio, il camion targato Roma 227050, di proprietà del signor Bruno Genga, ha sfondato un parapetto ed è precipitato nella sottostante scarpata, danneggiandosi gravemente; l'autista, il ventisettenne Giuseppe Vita, se l'è cavata con lievi contusioni. Nella foto: l'automezzo prima di essere rimosso dai vigili del fuoco

Salta un'abitazione per una fuga di gas

Ieri, verso le 12, una violenta esplosione ha semidistrutto un appartamento all'ultimo piano dello stabile di piazza S Andrea della Valle 3, dove ha sede, al primo piano, la Federazione provinciale del PCI

Lo scoppio, a quanto pare è stato causato da un corto circuito, che ha fatto deflagrare il gas diffusosi nell'appartamento per una fuga Nel grave sinistro è rimasta ferita la signorina Rita Brilli, che lavora in qualità di domestica presso la famiglia Capodoglio, abitante nella casa lesionata.

L'esplosione è stata udita a parecchie centinaia di metri di distanza I primi ad accorrere sono stati i compagni Alessandro Collalti e Sergio Micucci, della Federazione comunista. Essi per penetrare nell'appartamento hanno dovuto abbattere la porta: all'interno, hanno trovato la domestica riversa al suolo, col volto e le mani ustionati.

Mentre il Micucci trasportava la ragazza all'ospedale con una automobile, il Collalti è corso in un negozio vicino per fornirsi di un estintore, con il quale ha poi tentato di domare le fiamme che erano andate sviluppandosi nella casa

I vigili del fuoco, giunti dopo un quarto d'ora, hanno in breve tempo domato le fiamme I danni sono ingenti: Tre pareti dell'appartamento sono letteralmente crollate e alcuni infissi sono caduti sul sottostante corso Vittorio.

La signorina Rita Brulli, è stata ricoverata in corsia allo ospedale di Santo Spirito.

I preparativi per il «Veglione della stampa»

Fervono in questi giorni i preparativi per il tradizionale - Veglionissimo della stampa -, che si svolgerà nella nottata del primo marzo, nel salone del palazzo dei congressi all'EUR.

I biglietti sono in vendita presso gli uffici dell'ARPACIT ed al Circolo della stampa Per il veglionissimo il biglietto costa L 2500.

Pasolini a S. Giovanni per un dibattito su «La dolce vita»

Domani, alle ore 20, avrà luogo nel nuovo circolo culturale di S. Giovanni (via Crema 14) un pubblico dibattito sul film - La dolce vita - Introdurrà la discussione Pier Paolo Pasolini

CONVOCAZIONI

attivo

COMMISSIONE DI CONTROLLO — Domani alle ore 19 è convocata in sede la Commissione federale di controllo, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni dell'Ufficio di presidenza, 2) Piano di attività della Commissione di controllo

I responsabili della propaganda che non hanno partecipato alla riunione di lunedì sono invitati a passare in Federazione (Commissione propaganda) e a far ritirare il materiale stampa

I medici comunisti sono convocati in Federazione domani alle ore 21, in vista dell'Assemblea annuale dell'Ordine

Squadra rialzo Porta Maggiore — Oggi alle 17.30 in via Teramo, assemblea di cellula in preparazione del convegno provinciale delle cellule aziendali, con Aldo Giunti

Porta Maggiore, oggi alle ore 20, commissione organizzativa (Bacchelli)

I responsabili di organizzazione delle seguenti sezioni sono pregati di passare in giornata presso il Comitato cittadino per comunicazioni Casilina, Monte Sacro, Tufello, Val Melaina, Quarticciolo, Acilia, Ostia Lido, Capannelle, Prenestino, Tuscolano, Aurelia, Cavalleggeri, Ponte Milvio, Celio, Cristoforo Colombo, San Paolo, Nomentano, Tor Sapienza, Ottavia, Casal Bertone, Fiumicino, Latino Metronio, Portuense Villini, Salario.

Grave episodio in via Sermide

«Scippata» ad un orafo una borsa con gioielli per più di un milione

Un orafo è stato derubato di una borsa contenente gioielli per oltre un milione di lire. La Squadra mobile indaga, ma finora con scarso successo.

Vittima dell'audacissimo furto è rimasto il cinquantenne Emilio Curinga, abitante in via Vercelli e con negozio in quella zona Verso le 21 dell'altra sera, egli stava percorrendo a piedi via Sermide quando è stato avvicinato da un giovane il quale, con mossa fulminea, gli ha strappato la borsa piena di preziosi e si è dato alla fuga, a bordo di un'auto o di una moto guidata da un complice.

Sul grave episodio, non si hanno altri particolari: come sempre, infatti, quando si tratta di reati commessi sotto gli occhi degli agenti e non di - operazioni da montare -, la polizia è stata molto avara di notizie. Si sa, comunque, che numerose persone sono state interrogate: ma, come sembra, con esito completamente negativo.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 25 febbraio (56-310) Onomastico, Cesario Il sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 18,3 Luna nuova il 26

BOLLETTINI

— Demografico: Nati maschi 34, femmine 60 Nati morti 3 Morti maschi 46, femmine 15, dei quali 5 minori di sette anni Matrimoni 44

— Meteorologico: La temperatura di ieri minima 7, massima 17

CENTRO CULTURALE FRANCESE

— Domani venerdì 26 febbraio, alle ore 17.30 al Centro Culturale Francese, piazza Campitelli, 3 conferenza di M Georges Gusdorf professore di Filosofia Generale alla Facoltà di Lettere dell'Università di Strasburgo sul tema - Comment définir la culture française -?

ITALIA-URSS

— Organizzata dall'associazione Italia-Urss, nei locali di piazza della Repubblica 47, avrà luogo, venerdì prossimo alle 18,30, una conferenza tenuta dal noto scrittore sovietico Boris Polevòj sul tema: «Gli scrittori sovietici della nuova generazione» Alla manifestazione culturale saranno presenti lo storico Potikin, lo scrittore Musrepov e l'italianista Breiturd

ARTE BULGARA

— La mostra «2500 anni di arte bulgara» rimane aperta sino al giorno 28 febbraio dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 20 con ingresso gratuito

VEGLIONE DI «VIE NUOVE» A FRASCATI

— Stasera, in occasione del giovedì grasso, avrà luogo il tradizionale veglione patrocinato dal settimanale «Vie Nuove» nei locali del teatro «Politeama Tuscolano»

La festa avrà inizio alle ore 21 e comprende tra l'altro, nel ricco e interessante programma, l'elezione di «Miss Vie Nuove»

Il prezzo dei biglietti d'ingresso è di L 600 per gli uomini e di L 400 per le donne

SCONTI ENAL

— L'ENAL ha raggiunto accordi con diverse agenzie dislocate nelle diverse zone di Roma, ottenendo sconti sulle normali tariffe per il conseguimento delle patenti e per tutte le altre pratiche automobilistiche.

Manifestazioni di Partito

Dibattiti sul viaggio di Gronchi a Mosca — Oggi giovedì Appio Nuovo, ore 19.30, con Giuseppe Gaddi; Casal Bertone, ore 19.30, con Benvenuto Santus

Conferenze sulla situazione siciliana — Oggi giovedì: Casalina, ore 15.30, con Michele Casupolo

DOMANI

Marranella, cellula femminile di Via Formia conferenza con Michele Casupolo

Marranella, cellula maschile alle ore 20 on Aldo Natoli parlerà sulla crisi del governo Segni

E' IN CORSO la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti del 20 e 50 %.

LA MERVEILLEUSE ROMA - Via Condotti, 12

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Appuntamento t. 877.365 Roma, v.le B. Buozzi, 49
Chirurgia plastica
Autoriz. Prefet. 23151 - 28-10-52